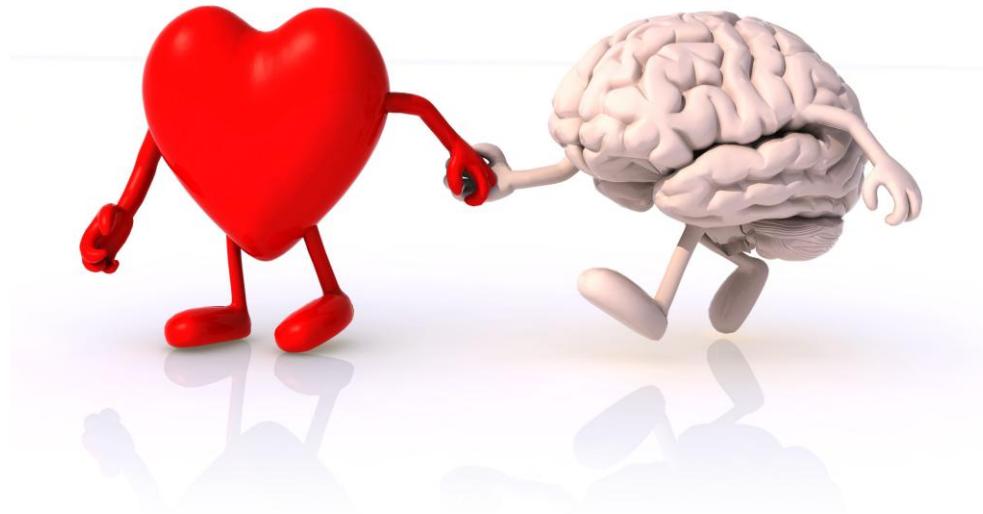


# ETICA DEL CARING, DISTRESS MORALE E DIRITTO ALLA SALUTE



Parte 2

dott.ssa Katiuscia Scala



**Compassione,**

**Satisfaction da Compassione**

**Compassion Fatigue**





# Compassione

La **compassione** è la capacità professionale di riconoscere la sofferenza dell'altro e desiderare di alleviarla attraverso la relazione di cura

**Cos'è la compassione (non è “buon cuore”)**

Nell'infermieristica la **compassione** è una **competenza etico-professionale**.

- **Riconoscere la sofferenza dell'altro**
- **Lasciarsene toccare in modo consapevole**
- **Agire per alleviarla**, nel rispetto della dignità, dell'autonomia e della giustizia

Non è emotività incontrollata.

**È cura intenzionale e responsabile.**



# Attenzione: quando la compassione non è sostenuta

Se la compassione non è riconosciuta e tutelata dall'organizzazione può evolvere in:

- **Compassion Fatigue:** esaurimento emotivo e fisico derivante dall'esposizione prolungata alla sofferenza altrui.
- **Moral Distress:** sofferenza morale
- **Burnout:** Esaurimento professionale

**MORAL DISTRESS → se cronico → BURNOUT**

👉 Qui nasce il dovere etico anche dell'azienda, non solo del singolo infermiere.



## Caso assistenziale

### **Fine vita / dolore morale**

Paziente in fase terminale, famiglia in difficoltà, terapie ormai futili.

### **Atto compassionevole**

- L'infermiere mantiene protezione della dignità (igiene, silenzio, rispetto)
- Sostiene la famiglia anche emotivamente
- Fa da **ponte comunicativo** con l'équipe

- ➡ **Etica:** beneficenza + non maleficenza
- ➡ **Compassione NON è:** fare “di più” tecnicamente, ma fare **meglio umanamente**

## Compassione / Caring (valore etico e impatto clinico)

### ► Migliora gli esiti e riduce gli eventi avversi

- Le relazioni di cura efficaci riducono gli eventi avversi del **15–25%** (studi su acute care).
- L'empatia clinica è associata a una riduzione delle riammissioni del **20%** nei pazienti cronici (malattie cardiache e diabete).

### ► Impatto sull'aderenza terapeutica

- I pazienti che percepiscono compassione hanno un'aderenza ai trattamenti superiore del **40%**.



## Compassion Satisfaction

### Soddisfazione da compassione (Compassion Satisfaction)

È la parte positiva del prendersi cura:

- senso di utilità
  - significato del lavoro
  - gratificazione relazionale
  -
- Fattore **protettivo** per motivazione e benessere professionale

La gratificazione e il senso di significato che derivano dal prendersi cura degli altri in modo efficace. Sentirsi utili e competenti

Dare senso alla fatica quotidiana

Rafforza motivazione, resilienza e identità professionale

Fattore protettivo contro burnout e compassion fatigue

*La compassion satisfaction non elimina la sofferenza, ma rende sostenibile il prendersene cura.*

**Non nasce dall'assenza di fatica, ma dal valore percepito del proprio agire professionale.**



## Compassion Satisfaction

### Compassion Satisfaction (risorsa protettiva)

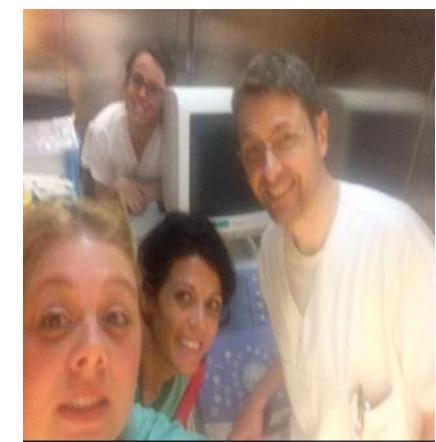
#### ► Previene burnout e turnover

- La Compassion Satisfaction alta riduce il rischio di burnout del **30–40%**.
- Gli infermieri con alta satisfaction hanno una probabilità **–50%** di lasciare il reparto entro 12 mesi.



#### ► Favorisce la qualità percepita

- Aumenta la soddisfazione del paziente del **20–30%**.
- Migliora il clima di équipe e la collaborazione interprofessionale del **25%**.



## «Miracolo di professionalità e umanità: Cardiologia di Cattinara, cuore pulsante della sanità triestina»

GRONACA Redazione 18 Settembre 2025

Condividi sui tuoi social



Dal mio cuore risanato ai cuori che ho sentito pulsare in Cardiochirurgia sotto i camici e le divise di una straordinaria professionalità!  
prof.

Roberto Tramontini



curata e rimessa in piega.

«Non si può immaginare quanto sia importante sentirsi accuditi in un momento così difficile» - ha sottolineato la donna - «Io vi devo la mia vita. Che il Signore vi benedica».

Un messaggio che non è solo un ringraziamento personale, ma un inno alla dedizione, alla professionalità e all'umanità del personale sanitario

, troppo spesso dato per scontato, ma che nei momenti cruciali sa fare la differenza tra la vita e la morte.

A tutti i medici, infermieri e Oss che meriterebbero di essere citati uno a uno voglio dire: fate un lavoro straordinario.

E lo fate con una passione che lascia il segno.  
Gabriella Stefanato

## **Compassion Fatigue**

*fatica della compassione – rischio organizzativo*

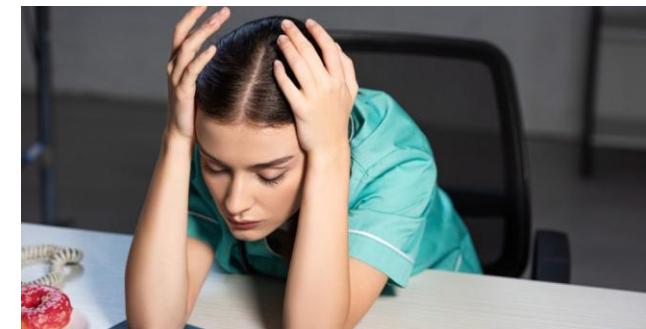
È l'affaticamento emotivo legato all'esposizione continua alla sofferenza:

- stanchezza emotiva
- distacco relazionale
- riduzione dell'empatia

- Circa **1 infermiere su 3** presenta segni di compassion fatigue  
(ProQOL – Stamm)

*La compassione è una forza, ma senza consapevolezza e supporto  
può trasformarsi in fatica.*

*sovraffaccarico emotivo, esposizione continua alla sofferenza, carichi di  
lavoro e mancanza di supporto → rischio di logoramento della capacità  
empatica.*



## *Che cos'è il MORAL DISTRESS?*

*È la sofferenza morale che nasce quando so quale sarebbe la cosa giusta da fare, ma non posso farla per vincoli organizzativi, gerarchici o di contesto.*

### **Cause tipiche**

- Disposizioni, protocolli che vanno contro ciò che ritieni migliore per il paziente
- mancanza di tempo o risorse per fare un'assistenza etica
- vedere comportamenti non rispettosi verso il paziente
- comunicazioni scorrette che non puoi correggere
- conflitti tra professionisti

### **Effetti**

- senso di colpa
- impotenza
- frustrazione etica
- perdita del significato del lavoro
- rischio di disimpegno

### **Esempio**

*“Vorrei fermarmi con questo paziente che sta male, ma ho troppi pazienti. So cosa sarebbe giusto, ma non posso.”*



## *Che cos'è il BURNOUT?*

È un esaurimento psicofisico cronico legato a stress prolungato sul lavoro.  
Non riguarda solo l'etica, ma tutto il sistema emotivo e lavorativo.

### 3 dimensioni del burnout (Maslach)

1. **Esaurimento emotivo** → non ho più energie
2. **Depersonalizzazione** → distacco dagli utenti
3. **Ridotta realizzazione personale** → “non valgo abbastanza”

### Cause tipiche

- carichi di lavoro eccessivi
- turni massacranti
- mancanza di supporto
- conflitti nel team
- scarsa valorizzazione del ruolo
- ripetuti episodi emotivamente intensi

### Esempio

“Sono sfinito, irritabile, non provo più piacere nel lavoro, evito i pazienti.”



ASPETTO	MORAL DISTRESS	BURNOUT
<b>Origine</b>	Etica: so il bene ma non posso farlo	Stress cronico e carico emotivo
<b>Sentimento centrale</b>	Impotenza morale	Esaramento
<b>Tempo</b>	Episodi anche acuti	Processo lento e continuo
<b>Fattore chiave</b>	Conflitto di valori	Sovraccarico e mancanza di risorse
<b>Rischio</b>	Cinismo etico	Depersonalizzazione
<b>Segnale</b>	Rabbia triste, senso di ingiustizia	Sfinimento, distacco

*“Il moral distress ti ferisce nei valori. Il burnout ti svuota nelle energie.”*

***Il moral distress ripetuto → logora → porta a burnout.***

## Compassion Fatigue

*fatica della compassione – rischio organizzativo*

*Qualche dato....*

### ► Molto diffusa nel nursing

- Prevalenza negli infermieri ospedalieri: **37–52%**.
- Nei reparti ad alta intensità (cardiochirurgia, UTIC, emergenza): **fino al 70%** riferisce sintomi moderati.

### ► Effetti su personale e organizzazione

- Aumento del turnover del **+30%**.
- Aumento degli errori clinici del **+20%** nei periodi di CF elevata.
- Incremento dell'assenteismo del **+25%**.

### ► Fattori di rischio più forti

- **Carichi di lavoro elevati:** +45% probabilità di CF.
- **Mancanza di supporto del team / leadership:** +40%.
- **Esposizione continuativa a sofferenza e morte:** +50%.



## Equilibrio tra cura dell'altro e cura di sé

Il punto non è sentire meno, ma sentire meglio.

Servono:

- consapevolezza emotiva
- confini professionali
- lavoro di équipe
- confronto e supporto
- Autocura



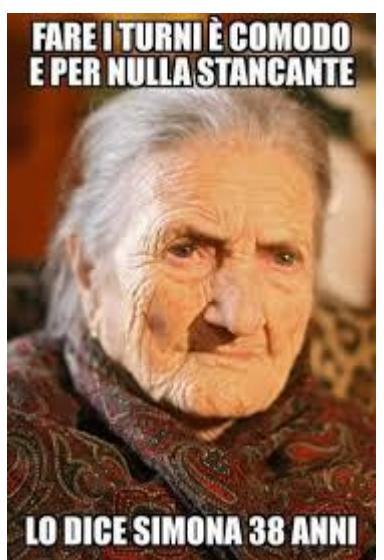
## Chi cura deve potersi curare

Team con spazi di condivisione e supporto emotivo mostrano:

- meno burnout
- migliore clima lavorativo

*(Agency for Healthcare Research and Quality)*





Collega a lavoro: \*Siamo più che semplici colleghi questa è una grande famiglia\*

Io:



**ORA PARLATE VOI.....**

- **Alza la mano se in tirocinio hai vissuto almeno una situazione che ti ha messo in conflitto con i tuoi valori.**
- **Alza la mano se hai visto un comportamento che non ti sembrava corretto verso un paziente.**
- **Alza la mano se qualche volta non sapevi quale fosse la scelta “giusta”.**
- **Alza la mano se ti sei trovato a fare una cosa che non condividevi pienamente.**
- **Alza la mano se hai avuto paura di parlare per non creare tensione.**
- **Alza la mano se pensi che l'etica sia più pratica che teorica.**

**ORA PARLATE VOI.....**

- Alza la mano se hai incontrato un infermiere/OSS che ti ha fatto capire cosa significa “caring” con un gesto semplice.**
- Alza la mano se qualche volta ti sei sentito incapace di mostrare la tua umanità perché c’era troppa fretta.**
- Alza la mano se ti capita di restare colpito da una storia di un paziente.**
- Alza la mano se pensi che il caring cambi l’atmosfera di un reparto.**
- Alza la mano se ti senti più a tuo agio nella relazione che nella tecnica.**
- Alza la mano se pensi che relazione e tecnica abbiano lo stesso valore.**

*“Cosa avete osservato in tirocinio che ‘fa caring’ davvero?”*

*ORA PARLATE VOI.....*

### **Compassion Satisfaction vs Compassion Fatigue**

- Alza la mano se almeno una volta sei tornato a casa stanco ma felice perché hai aiutato qualcuno. (Compassion Satisfaction)**
- Alza la mano se almeno una volta sei tornato a casa svuotato emotivamente. (Fatigue)**
- Alza la mano se senti che la gratitudine dei pazienti ti ricarica.**
- Alza la mano se senti che alcune situazioni ti consumano anche quando hai fatto tutto bene.**

**ORA PARLATE VOI.....**

### **Moral Distress**

- Alza la mano se hai visto una scelta assistenziale che non ti convinceva ma non potevi intervenire.**
- Alza la mano se ti sei sentito impotente di fronte a una decisione presa da altri.**
- Alza la mano se ti è capitato di non essere d'accordo con una modalità di comunicazione verso un paziente.**
- Alza la mano se pensi che il moral distress sia più diffuso di quanto si dica.**